

Il Vescovo nella nuova luce di S. Lorenzo

Nuvolera : alla presenza di mons. Luciano Monari sono stati benedetti i rinnovati affreschi della chiesa e inaugurata la sala parrocchiale

NUVOLERA - È stata una giornata importante per la parrocchia e i parrocchiani di Nuvolera. La prima visita ufficiale del vescovo di Brescia, monsignor Luciano Monari è infatti coincisa ieri con l'inaugurazione della Sala pastorale e la benedizione dei lavori all'interno della chiesa.

«È un'occasione di grande importanza» ha sottolineato il parroco don Lucio Salvi, nel suo breve intervento, durante il quale ha ringraziato tutti quanti hanno collaborato «per la buona riuscita dei lavori, in particolare l'Amministrazione comunale, che è sempre stata vicina e sensibile alle necessità della parrocchia».

A concelebrazione della Messa con monsignor Monari, c'erano anche i parroci di Nuvolera, Nuvolento e Serle, oltre al curato don Ruggero. Al termine della funzione, alla presenza dei bambini, dei catechisti e di numerosi parrocchiani, si è svolta la cerimonia di benedizione della nuova Sala parrocchiale, con il classico taglio del nastro. La sala si trova all'interno di una struttura risalente al 1913, che sorge proprio accanto alla chiesa parrocchiale: i locali al suo interno, oggi rinnovati, originariamente erano adibiti a Casa del giovane, poi ad aula di scuola elementare, infine erano stati messi a disposizione del Coro e della Banda musicale. Ora, grazie al progetto di ristrutturazione realizzato dal geometra Daniele Filippini (che ha anche seguito personalmente i lavori, effettuati dalla ditta Edil Zotti di Berlino), la struttura si è tramutata in un complesso ben attrezzato, nel quale trovano spazio la Sala pastorale e una piccola sagrestia, che si collega alla

chiesetta del Suffragio (meglio conosciuta come chiesetta del «Semetere»). Questo per quanto riguarda il piano terreno, mentre al primo piano è stata ricavata una capiente sala riunioni.

Relativamente alla parrocchia di San Lorenzo, l'edificio è ritornato al suo splendore, dopo i lavori di ristrutturazione: non solo si è intervenuto per porre rimedio al degrado statico dell'edificio, ma si è poi provveduto alla pulizia degli affreschi, al ripristino degli intonachi e alla reintegrazione pittorica delle pareti affrescate.

L'intervento era iniziato nei primi mesi del 2004, grazie alla volontà, alla caparbiata ed alla grande fiducia che don

Lucio Salvi ha avuto nei suoi parrocchiani. Ma l'importante era incominciare, in quanto don Lucio, in primis, aveva capito la gravità della situazione in cui si trovava la chiesa.

Vale la pena ricordare come i problemi più grandi fossero determi-

nati da un grado fessurativo molto esteso in corrispondenza degli archi portanti, situazione che aveva messo in serio pericolo la stabilità della cupola sovrastante.

Ora tutto è finito, tutto è stato messo definitivamente in sicurezza e il restauro artistico (dai decori agli stucchi e della cornice della navata centrale) ha permesso di far nuovamente risplendere l'interno della chiesa.

La «Cattedrale in mezzo alla campagna», come l'aveva definita, in occasione dell'inaugurazione (avvenuta nel lontano 1766), il Vescovo di allora, venuto da Brescia con il callesse, è finalmente ritornata ai fasti del passato.

Giuliano Maggini



Monsignor Luciano Monari durante l'inaugurazione della Sala parrocchiale